



CAI Club Alpino Italiano
Sottosezione CAI Varano Borghi
Commissione sentieri

Anello delle Tessitrici

Nell'ottobre del 2025 abbiamo completato e inaugurato l'anello della Cascina Bruciata. Quest'anno, a giugno, abbiamo completato la tracciatura e la posa dei cartelli segnavia del sentiero detto **"Anello delle TESSITRICI"**, nei comuni di Casale Litta, Varano Borghi, Vergiate e in parte del Parco del Ticino.

E' un sentiero, con valenza storica e naturalistica, che mira anche ad una riscoperta del territorio e la salvaguardia dei nostri boschi. L'idea è nata da una bella e consolidata collaborazione tra la nostra Sottosezione CAI, il Circolo Cooperativa di Villadosia, l'associazione ANPI di Varano Borghi e da uno spunto del nostro socio *Cavaliere* Giovanni Bloisi nonché *"Ciclista della Memoria"* e presidente ANPI, con il patrocinio dei Comuni di Varano Borghi, Casale Litta e Vergiate.



Il sentiero è un anello dedicato alle donne, le "TESSITRICI".

Dagli inizi del 1800 e buona parte del 1900 queste donne si recavano a piedi, attraverso i boschi, per andare a lavorare nel **Cotonificio Borghi** in località Boffalora a Varano Borghi, arrivando dai paesi limitrofi, come Villadosia, Casale Litta, Cuirone, Vergiate ed altri luoghi.

Con il percorso tracciato abbiamo voluto ricordare i tanti sacrifici che queste donne dovevano fare, ogni giorno, per recarsi in fabbrica a lavorare.

Consideriamo importante scoprire e riscoprire luoghi e storie da valorizzare e da custodire, come quella di queste donne, tenendo viva la memoria del loro lavoro e delle loro fatiche quotidiane, come abbiamo fatto anche con il sentiero della Cascina Bruciata, legato alle vicende della Resistenza.

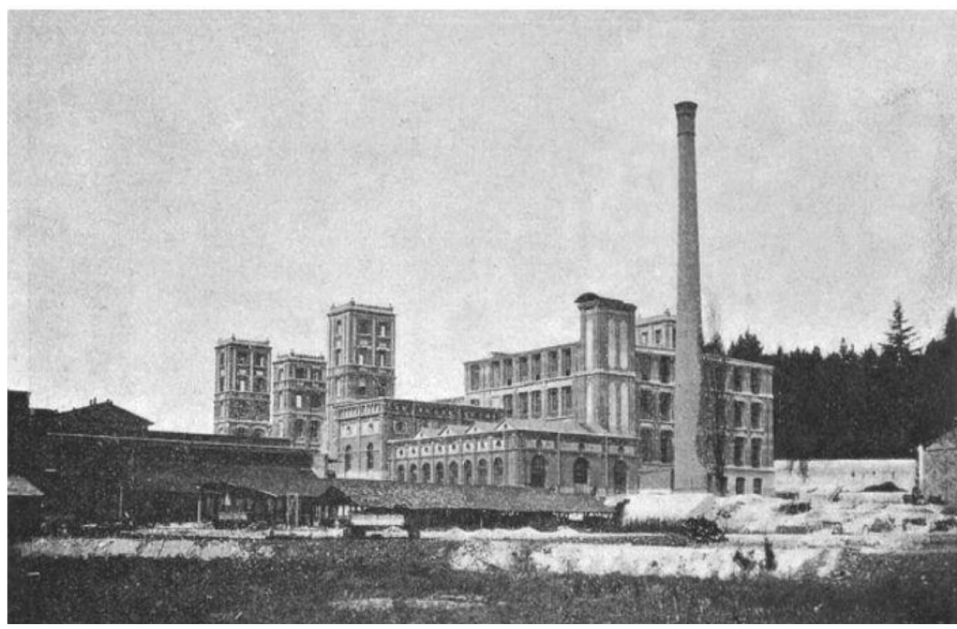


Cenni storici

Nel 1819 Pasquale Borghi fondò quello che diventerà negli anni successivi il secondo stabilimento in Italia per la filatura meccanica del cotone, in un fabbricato nell'attuale località Boffalora a Varano Borghi, nei pressi del canale Brabbia da cui si sfruttava la forza motrice dell'acqua per azionare i telai.

In quel periodo vi lavoravano circa 100 operai.

Da Pasquale Borghi ebbe inizio la ditta "Cotonificio Pasquale e F.lli Borghi".



In seguito lo stabilimento si ampliò, tra la fine del XIX e l'inizio del XX una linea ferroviaria collegava la fabbrica con la stazione di Ternate-Varano e serviva per il trasporto delle materie prime, come il cotone grezzo proveniente dall'Egitto, dall'America o dall'India, alla fabbrica e per l'invio del prodotto finito in tutto il mondo. Il marchio Borghi divenne famoso in tutto il mondo.

Nei primi anni del '900 vi arrivarono a lavorare più di duemila operai, di cui la maggior parte erano donne.

In seguito la ditta fu ceduta al gruppo italo-francese **Textiloses et Textiles** dei fratelli Guirche con sede a Parigi.

L'architettura della fabbrica con le sue decorazioni, archi e cornici alle finestre, rivela una grande attenzione all'estetica, ed una ricerca del bello che va dal luogo di lavoro ai luoghi residenziali da parte della famiglia Borghi e che fa di Varano Borghi un esempio singolare di borgo industriale.



*Informazioni tratte dall'opuscolo: "Visitare Varano Borghi un paese del cotone" a cura di Laura Daverio
Museo diffuso - Comune di Varano Borghi*

Anello delle Tessitrici

percorso

Il percorso è un anello che si concatena con altri due anelli, quello della Cascina Bruciata (sentieri nr. 640-640A e 640B) e del Monte San Giacomo (nr. SG-653), con tratti di percorso in comune.

Il punto di partenza del percorso coincide con l'inizio della ciclopedonale del Lago di Comabbio a Boffalora (parcheggio auto), dopo pochi metri si passa davanti alla lapide posta, sul muro di un edificio, in memoria dei **Partigiani Achille Motta "Gim" ed Emilio Contini "Stalin"**, che qui furono uccisi dai fascisti il 7 aprile 1945.

Si prosegue, pochi metri e si passa sotto le arcate del ponte della ferrovia.

All'incrocio, svoltando a sinistra, si passa davanti all'ingresso del cotonificio. Questi due luoghi fanno parte del percorso del **Museo Diffuso** di Varano Borghi.

Proseguendo lungo questo percorso si arriva in centro a Varano Borghi.

Svoltando a destra, attraversata la strada, si sale verso la frazione di Boffalora.

Superate le ultime case di Boffalora c'è un bivio, punto di inizio e fine dell'anello vero e proprio. Qui si può decidere in quale senso, orario o antiorario, percorrere l'anello.

In senso antiorario si tiene la destra, si seguono le indicazioni per il San Giacomo-Cuirone (nr. SG-653). Si sale lungo la strada sterrata e prima di arrivare a Cuirone, ad un bivio, si piega a sinistra seguendo le indicazioni per la Cascina Bruciata-Villadosia (nr. 640C).

Dopo circa un chilometro si incrocia l'anello della Cascina Bruciata (nr.640A). Si seguono le indicazioni per la Cascina Bruciata e per la Cappelletta di Maria Bambina. A propria discrezione si può decidere di andare alla Cappelletta di M. Bambina e successivamente al Masso Erratico, altrimenti si prosegue direttamente per la Cascina Bruciata.

Arrivati alla Cascina Bruciata inizia una bella discesa attraverso i boschi fino al Gaggio (segnavia nr. 640). Al Gaggio si ha una vista panoramica sui campi sotto Boffalora, sul Monte Rosa, su Campo dei Fiori ed in parte sul cotonificio.

Si prosegue scendendo su un tratto di strada asfaltata, fino al bivio con la provinciale che sale a Bernate. Si devia a sinistra si prosegue sul tratto di sterrato parallelo alla provinciale, all'interno della riserva naturalistica della Palude Brabbia.

Sempre seguendo i segnavia B/R con indicazioni nr. 640, si attraversano i campi e si risale leggermente verso Boffalora, chiudendo l'anello.

Da qui si ripercorre il tratto iniziale fino al collegamento con la ciclabile e al parcheggio.

L'anello è lungo **8,8 Km** (compreso il passaggio dalla Cappelletta di Maria Bambina e del Masso Erratico, con un dislivello complessivo di 190 m. Vedi mappa allegata).



Anello delle *TESSITRICI*



- *Anello delle TESSITRICI*: 9 Km (compreso Maria Bambina e Masso Erratico)
- Dislivello complessivo: 190 m